

Premi Dopo Feltrinelli, un altro marchio rinuncia alla gara. Franco Cordelli: «La mia candidatura? Evidentemente l'editore non era interessato»

Einaudi non va allo Strega: «Ci prepariamo per l'anno prossimo»

di **Cristina Taglietti**

Dopo il no di Feltrinelli, con tanto di polemica e richiesta di cambiare il regolamento, il premio Strega perde anche Einaudi. Ieri la casa editrice ha annunciato che «pur avendo più di un libro di alto valore letterario» non parteciperà al settantesimo compleanno del Premio. «Ma è una situazione completamente diversa rispetto a Feltrinelli — chiarisce Ernesto Franco, direttore generale editoriale dello Struzzo —. Non ci sono polemiche, nessuna presa di posizione, nè strategia. È già capitato altri anni. Oltretutto veniamo da due edizioni vinte con due magnifici libri, *La ferocia* di Nicola Lagioia e *Il desiderio di essere come tutti* di Francesco Piccolo. Quest'anno abbiamo deciso di non partecipare e di prepararci per bene in vista dell'anno prossimo. Ci piace partecipare e ci piace vincere».

Certo, la decisione di Einaudi lascia spazio a ipotesi e interpretazioni, considerato che questa sarà la prima edizione a editori unificati (ieri l'Antitrust ha dato

l'ok alla fusione Rcs Libri-Mondadori previa vendita di Marsilio e Bompiani). Punge con una battuta Franco Cordelli la cui candidatura per *Una sostanza sottile*, era stata lanciata dallo scrittore Andrea Di Consoli dalle pagine dell'«Unità»: «In effetti non sono particolarmente interessato al premio Strega, ma del resto non lo era neppure l'editore», dice al «Corriere».

A Segrate si sta ancora decidendo quale nome esprimerà Mondadori ma la scelta pare che si stia orientando su Eraldo Affinati con *L'uomo del futuro*, romanzo che ripercorre le strade di don Lorenzo Milani o su Antonio Monda con *L'indegno*, mentre meno probabile sembra l'ipotesi di Emanuele Tonon con *Fervore*.

Se Rizzoli punta tutto sul fluviale romanzo di Edoardo Albinati *La scuola cattolica* e il gruppo Gems sul romanzo-memoir di Vittorio Sermoniti *Se avessero*, edito da Garzanti, ieri Skira ha annunciato la partecipazione di *Quando Roma era un paradiso* di Stefano Malatesta, presentato da Giorgio Montefoschi e Paolo

Mauri.

Intanto da Segrate ieri è uscito il nome della candidata di Frassinelli, che dal 2010 non mandava un libro allo Strega: *La figlia sbagliata* di Raffaella Romagnolo, romanzo presentato da Fabio Geda e Giuseppe Patota. Romagnolo si va ad aggiungere alle altre certezze: Antonio Moresco con *L'addio*, per Giunti; Valentino Zeichen con *La sumera* per Fazi; Demetrio Palolin con *Conforme alla gloria* (Volland); Elena Stancanelli con *La femmina nuda* (La nave di Teseo); Rossana Campo con *Dove troverete un altro padre come il mio* (Ponte alle Grazie), Amy Pollicino con *Quasi morta. Il segreto della felicità* (Edizioni Anordest); Luigi De Pascalis con *Notturmo bizantino* (La Lepre edizioni), Giordano Lupi con *Miracolo a Piombino* (Historica), Alessandra Altamura con *Il viaggio in bianco e nero* (il Foglio edizioni).

Il primo aprile si chiudono le candidature: il 14 verranno annunciati i dodici libri ammessi alla gara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vertici



● Ernesto Franco (1956), esperto di letteratura ispanico-americana, è direttore generale editoriale di Einaudi

I nomi

Il primo aprile scadono i termini per la presentazione dei titoli
il 14 la rosa dei dodici

